

tecnologie VOIP (con indirizzamento in automatico delle chiamate verso aree specializzate).

Dal lato prettamente sistemistico-infrastrutturale, è stata consolidata ulteriormente l'infrastruttura di rete, calcolo e sicurezza, ponendo in **alta affidabilità** gli apparati di *storage* (adesso anch'essi virtualizzati) e il *pool* di *hypervisor* della "server farm", già precedentemente sottoposta ad un primo processo di virtualizzazione, attraverso il quale è stato recuperato oltre l'80% dei server fisici utilizzati, in aderenza alla politica di "green computing".

Nel rispetto delle "policy" di sicurezza sono stati messi in esercizio nuovi apparati "firewall" per garantire una maggiore protezione dei sistemi del CNA verso i collegamenti esterni. Inoltre, è in fase di completamento la redazione progettuale della nuova **soluzione «virtualizzata»** di «business continuity e disaster recovery» dei sistemi gestiti dal CNA verso la sede del Comando Generale.

potenziare ulteriormente il sistema del protocollo informatico e della gestione documentale:

- sul sistema adottato a livello nazionale, per assicurare funzionalità aggiuntive e conferire maggiore facilità d'uso. In particolare, è stata assicurata l'associazione al registro unico di Area Organizzativa di più caselle di posta elettronica, sono state velocizzate le modalità di spedizione e di consultazione, è stata completata l'attività di integrazione con il sistema di posta elettronica certificata (PEC);
- sul sistema di archiviazione documentale sostitutiva per gli Uffici del Personale (realizzato, in modalità WEB, per le esigenze degli Uffici Personale Marescialli e Brigadieri, Appuntati e Carabinieri del Comando Generale). In tale contesto, è stata realizzata, oltre all'informatizzazione di tutti i fascicoli del personale in servizio ed in quiescenza, con classificazione degli atti per materia (stato giuridico, avanzamento, impiego, trasferimento, contenzioso, etc.), anche l'integrazione con il sistema "DOCSPA".

estendere l'automazione delle MOS.

Tale sistema, integrato con il nuovo "Memoriale del Servizio Centralizzato" ha abbattuto i tempi di trattazione di tutte le procedure burocratiche previste per l'ammissione e la fruizione dei pastì degli aventi diritto presso la MOS, in quanto, in aderenza alle norme in vigore, consente in automatico di:

- selezionare il personale che ha diritto alla MOS, prelevando automaticamente i dati relativi agli aventi diritto al servizio in argomento in base alla posizione e all'orario di servizio rilevato dal Memoriale e dal Modello Automatizzato "A15";
- redigere i prescritti Mod. "A30", permettendo di controllare le singole posizioni e contabilizzare la gestione;
- utilizzare le carte elettroniche multiservizi (CMCC) assegnate al personale.

(5) Area del “front-office”**Sito Istituzionale www.carabinieri.it:**

- l'intera piattaforma informatica del sito è stata reingegnerizzata con tecnologia *responsive*, al fine di migliorarne l'usabilità, la veste grafica, la fruibilità;
- le numerose applicazioni del sito sono state migliorate e adattate al nuovo layout grafico;
- l'area multimediale è stata sottoposta ad un profondo restyling, al fine di consentire la fruizione di contenuti in modalità “*On Demand*” e “*Live Streaming*”;
- è stato introdotto il “*Negoziato Virtuale*”, un'area di e-commerce dedicata a tutte le iniziative promosse dall'Ente Editoriale per l'Arma dei carabinieri e in grado di accettare pagamenti sui più diffusi circuiti elettronici.

Portale Intranet “Leonardo”.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati numerosi interventi migliorativi, in particolare, si è proceduto alla realizzazione di una nuova piattaforma di *e-learning*:

- strutturata per l'erogazione di corsi in **formato standardizzato** (come ad esempio lo *SCORM*, adottato in ambito NATO e SISFOR interforze);
- in grado di erogare corsi in **modalità on-demand**, permettendo la tracciabilità degli utenti, la somministrazione dei test di valutazione intermedi / finali e il salvataggio dei progressi;
- integrata con funzioni per lezioni in **modalità live** attraverso aule virtuali per la condivisione di strumenti e dei contenuti;
- fruibile su **entrambi i Portali Intranet e Internet** dell'Arma, al fine di ampliare il bacino di utenza, con conseguente razionalizzazione della spesa mediante riduzione dei costi diretti (di potenziamento dell'infrastruttura informatica) e indiretti (connessi con la formazione / riqualificazione del personale).

I documenti presenti sul Portale Leonardo verranno integrati con tecnologia DRM “*Document Security*” prodotta da *Adobe*, che, attraverso la codifica e la criptazione dei file prescelti, permette di attuare le fondamentali misure di sicurezza tese a garantire una diffusione controllata dei documenti in formato PDF, impedendone la duplicazione e la diffusione non autorizzate.

e. Dotazioni ed equipaggiamenti

L'Istituzione, nel corso dell'anno 2014, ha indirizzato la propria attività all'approvvigionamento di tecnologie innovative per garantire una migliore aderenza alle esigenze operative dei reparti nonché ad incrementare le dotazioni dei materiali di protezione. In particolare:

(1) Protezione del personale

Per assicurare la protezione del personale impiegato nelle attività di *mantenimento dell'Ordine Pubblico* sono stati approvvigionati sia per l'Organizzazione Territoriale sia per i reparti della Linea Mobile:

- n. 2.290 filtri polivalenti da o.p. di ultima generazione, garantiti per un periodo di 10 anni (a fronte dei 5 anni dei manufatti in ciclo logistico) e con possibilità di essere riutilizzati;
- n. 1.500 scudi da o.p.;
- n. 1.576 manganelli in gomma.

Sono stati acquisiti inoltre n. 1700 *giubbetti antiproiettile sotto-giacca*, n.2.976 caschi antiproiettile e n. 255 elmetti in kevlar.

Sono stati infine approvvigionati 24.046 kit di protezione individuale (21.860 di I livello, in grado cioè di fornire adeguata protezione in situazioni a basso rischio di contagio, e 2186 di II livello, da utilizzare in interventi a medio/alto rischio infettivo), al fine di fornire adeguata protezione sia al personale impegnato nei servizi connessi con la gestione dell'emergenza sbarchi, che ai militari quotidianamente impiegati nei servizi d'istituto (perquisizione, arresto, fotosegnalamento, ecc.) in relazione al rischio di potenziale contatto con persone in precarie/critiche condizioni igienico-sanitarie.

(2) Settore Armamento e Munizionamento

Sono stati sottoposti a controllo straordinario di efficienza al tiro decine di lotti di munizioni per un complessivo numerico di oltre 5 milioni di cartucce, ottenendo il mantenimento in servizio di tutto il munizionamento controllato.

Sono stati inoltre acquisiti n. 168 spray difensivi a carica attiva, n. 244 spray a carica inerte per esercitazione e n. 206 kit decontaminanti.

(3) Polizia Giudiziaria

Si è provveduto, attraverso assegnazioni straordinarie ed un'accurata gestione dei potenziali, al mantenimento in efficienza dei più importanti sistemi e apparati per la p.g. quali etilometri, autovelox, sistemi di videoripresa operativa, materiali consumabili per le investigazioni sulla scena del crimine, nonché al potenziamento degli SPIS (sistemi per il fotosegnalamento), attraverso l'introduzione in ciclo logistico di ulteriori n. 28 Multiscan 500 (sistemi per l'acquisizione digitale delle impronte decodattilari e palmari) per l'esigenza Expo 2015. Sono stati altresì acquisiti n. 4 nuovi generatori d'aria per gascromatografi per altrettanti Laboratori di Analisi di Sostanze stupefacenti, un gascromatografo per il Comando Provinciale di Verona (LASS), nonché un sistema di radiolocalizzazione di utenze cellulari su banda UMTS e LTE per il Nucleo Investigativo di Roma.

(4) Potenziamento dei Reparti Speciali

Sono stati effettuati approvvigionamenti necessari ad assicurare ai reparti speciali dell'Arma il più elevato livello di efficienza e di aggiornamento tecnologico. In particolare sono stati acquisiti:

- per il GIS:
 - n. **11** scudi balistici di cui **8** maggiorati;
 - n. **1500** granate e vario munizionamento;
 - n. **2** kit di rilevamento di materiale esplosivo;
 - n. **4** fucili cal.12;
- per il Comando Carabinieri Banca d'Italia, n. **10** pistole Glock.

f. Logistica

L'obiettivo di assicurare la piena efficienza alla componente operativa dell'Arma, con criteri di massima economicità imposti dalla contingente situazione di progressiva riduzione delle risorse finanziarie disponibili, è stato perseguito attraverso scelte orientate a privilegiare alcuni settori strategici dello strumento quali mobilità, vestiario ed infrastrutture.

Le iniziative assunte, frutto di valutazioni correlate e selettive delle necessità, hanno consentito di garantire adeguati livelli di funzionalità operativa e di aderenza alle richieste dei reparti. In particolare, un ruolo determinante hanno assunto:

- i processi di razionalizzazione delle procedure, esaltate dal ricorso a forme di gestione automatizzata delle attività logistiche (*il Sistema SILAC governa e controlla elettronicamente l'intero "ciclo di vita" dei principali materiali in dotazione e delle infrastrutture in uso, consentendo di individuare possibili discrasie, promuovere tempestivi approvvigionamenti e procedere alla distribuzione nel momento e nel luogo richiesto*);
- le indispensabili integrazioni con le capacità specialistiche dell'Area Difesa, che hanno concorso, in modo significativo, alla riduzione dei costi di approvvigionamento, mantenimento e gestione.

Mirate strategie di gestione sono state sviluppate nel settore della **mobilità terrestre** ove un calibrato rapporto tra nuove immissioni di mezzi e fuori uso ha consentito di realizzare significative economie di scala con conseguente compressione della spesa per il mantenimento. Il prosieguo del processo di contrazione degli organici (*-8% rispetto al 2013*) è stato correlato all'incremento qualitativo e quantitativo degli approvvigionamenti, mantenendo l'attenzione sulla selezione di nuovi mezzi, modelli e cilindrate, caratterizzati da sobrietà, bassi consumi e ridotto impatto ambientale, comunque in grado di soddisfare pienamente le multififormi esigenze del servizio istituzionale, soprattutto nel controllo del territorio, cui è stato destinato circa il 90% delle risorse del comparto.

Nel settore dei **materiali di vestiario – equipaggiamento** è stata realizzata una funzionale razionalizzazione della gestione e delle dotazioni che, avvalendosi del sistema informativo Mate.Net, ha consentito specifici approvvigionamenti conseguenti ad una aggiornata pianificazione del fabbisogno, frutto di analisi dei livelli di magazzino e di un più aderente attagliamentamento antropometrico per il personale (*libretto vestiario on-line*).

I processi di razionalizzazione, realizzando economie di scala, hanno altresì consentito una opportuna attività di ricerca per l'incremento tecnologico e

qualitativo dei materiali acquisiti, migliorandone la funzionalità, il *comfort* e soprattutto la durata.

E' stato, pertanto, possibile allungare i tempi di rinnovo di molti manufatti, con evidenti riflessi sulla spesa per il rinnovo delle spettanze.

Nel settore delle **Infrastrutture**, pur nella delicata contingenza economica, è stata invece assicurata particolare cura alle opere di adeguamento in termini di sicurezza dei plessi e degli impianti.

La necessaria attenzione è stata altresì dedicata alla spesa per locazioni, sostenute dal Ministero dell'Interno, che interessa circa il 74% del patrimonio immobiliare dell'Arma. In particolare, la flessione dei costi in tale settore è stata perseguita mediante la rinegoziazione dei contratti in corso con le proprietà e, soprattutto, con il rilascio degli immobili in locazione, posto in essere attraverso l'eventuale soppressione o accorpamento dei comandi ritenuti di minore interesse operativo, nonché la ridislocazione dei reparti in altre strutture già in uso all'Arma ovvero di nuova acquisizione - demaniali (*civili o militari, quest'ultime anche in regime di coabitazione*), confiscate, in comodato gratuito senza obblighi di futura locazione o comunque di maggiore convenienza economica - anche se situate in comuni diversi dalla sede naturale. Mirato interesse è stato, inoltre, dedicato alle iniziative per la riduzione dei consumi energetici, adottando linee d'azione indirizzate al contestuale risparmio, alla verifica/valutazione dei consumi e all'efficienza tecnologica degli impianti, senza trascurare l'adozione di comportamenti virtuosi da parte del singolo militare nel vivere quotidiano.

D'intesa con il Ministero dell'Ambiente e gli altri Stati Maggiori di Forza Armata, è stato avviato un programma di interventi di efficientamento energetico e impianti di produzione di energia rinnovabile su immobili militari, che prevedono l'utilizzo di tecniche e materiali innovativi.

Sul piano organizzativo, si è realizzato un **dispositivo logistico** finalizzato ad assicurare un sostegno aderente a tutto il personale che deve adempiere, senza soluzione di continuità, ai propri compiti militari e d'istituto, sia capillarmente sul territorio nazionale, che nei teatri operativi all'estero. In sintesi, l'organizzazione logistica dell'Arma è sostanzialmente articolata su due livelli:

- centrale, incentrato sul Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il cui punto di forza risiede nello strettissimo rapporto tra gli Uffici dello SM, responsabili dell'individuazione delle linee guida, e gli Organi direttivi logistici centrali, cui è ricondotto il sostegno e lo sviluppo delle attività logistiche (*soluzione ordinativa che, di fatto, elimina ogni possibile isteresi fra l'assunzione della decisione e la fase della realizzazione dei programmi*);
- periferico, per l'aderenza assicurata dai Comandi decentrati (*Enti/Distaccamenti Amministrativi*) che si ispirano a predefinite politiche di base, operano secondo individuati flussi di funzionamento (*sia in fase di programmazione delle esigenze, sia in quella di gestione delle risorse*) e assicurano il sostegno dei reparti attraverso i propri organi logistici, direttivi ed esecutivi.

g. Infrastrutture

Nel corso del 2014, sono stati:

- occupati 41 stabili, adibiti a caserme, di cui:
 - . 7 del Demanio Civile;
 - . 4 del Demanio Militare;
 - . 2 del Demanio Militare CC;
 - . 28 di proprietà privata;
- impegnati fondi per il finanziamento di prioritari interventi sulle caserme demaniali militari in uso all'Arma, privilegiando opere relative alla sicurezza delle infrastrutture e alla manutenzione degli impianti obbligatori per legge.

h. Automezzi

Nel corso del 2014, per quanto riguarda l'attività di approvvigionamento, si è proseguito nel progressivo svecchiamento del parco veicoli (per i vari segmenti operativi) con conseguente riduzione degli oneri di manutenzione.

Veicoli acquisiti con i fondi assegnati (ordinari e leggi di potenziamento):

- AVT classe "E" per le Stazioni	249
- AVT fst. per le Stazioni	277
- AVT RMB	250
- AVT "veloci" civili	7
- AVT "veloci protette"	25
- Minibus	1
- FST civili	1
- Veicoli O.P. non protetti	10
- veicoli speciali:	
. FST Protetto	2
. Ducato Maxi per artificieri - antisabotaggio	1
. Moto RMB	26
. Renault Master Cinofili	3
. Fiat Panda van 4x4 Cinofili	1
. Veicolo Ambulanza	1
. MTC Ibrido	1
Totale veicoli	855

i. Sanità

Nell'anno 2014 il Servizio Sanitario dell'Arma dei Carabinieri ha svolto la sua attività con continuità e competenza, in una politica di contenimento della spesa, sempre perseguendo l'obiettivo primario di garanzia dell'assistenza sanitaria a tutto il personale dipendente ed agli aventi diritto continuando a sviluppare le funzioni di medicina preventiva, curativa, riabilitativa e medico-legale già da tempo avviate.

In particolare:

- le 40 Infermerie hanno effettuato complessivamente n. 77.855 visite mediche a favore del personale dell'Arma.
- l'attività del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento (C.N.S.R.), articolata su diversi fronti (quali, ad esempio, arruolamento e idoneità per l'impiego all'estero nonché per incarichi e/o Reparti particolari) ha fatto sì che siano transitate presso il Centro n. 5325 persone tra civili e militari.
- presso i contingenti MSU-KFOR (Kosovo) e presso l'Ambasciata di Baghdad (IRAQ), infine, in totale si sono avvicendati nel 2014 n. 8 Ufficiali medici e n. 9 militari infermieri.

j. Assistenza e benessere del personale

L'Ufficio per l'Assistenza e il Benessere del Personale, nell'anno 2014, ha:

- **Assicurato** l'assistenza a Ufficiali, Marescialli, Appuntati, Carabinieri, vedove e orfani di militari dell'Arma e militari in congedo, mediante la concessione di n.ro 2644 sussidi con oneri a carico del **F.A.P.P.**
- **Concesso** borse di studio ai militari, ai figli del personale in servizio e orfani del personale deceduto in costanza di servizio e per causa di esso, con oneri a carico del F.A.P.P., per un importo complessivo di **€ 209.500**.
- **Assegnato** i seguenti fondi del cap. 4860 ai Reparti dipendenti:
 - **€ 269.147,84** per l'acquisto e manutenzione di materiale ricreativo;
 - **€ 351.020,52** per rimborso rette frequenza asili nido;
 - **€ 106.161,10** per interventi assistenziali in favore del personale;
 - **€ 63.300** per contributi per l'elevazione del livello culturale;
 - **€ 30.760,54** per le esigenze dei contingenti fuori area;
 - **€ 960.000** per pagamento premio annuo relativo alla "*Tutela assicurativa per eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale delle FF.PP. durante la propria attività istituzionale*".

7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

L'Organizzazione Addestrativa dell'Arma è costituita da Comandi, Istituti e Centri di Istruzione che provvedono alla formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento degli Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri. Le suddette attività, pur sviluppandosi differentemente nei diversi ruoli in ragione delle professionalità richieste, si estrinsecano in base ad una programmazione centralizzata, al fine di realizzare il processo formativo e le procedure di

specializzazione ed aggiornamento secondo un quadro unitario. L'organizzazione addestrativa, con al vertice il Comando delle Scuole, comprende:

- Scuola Ufficiali;
- Scuola Marescialli e Brigadieri;
- Legione Allievi Carabinieri;
- Scuole Allievi Carabinieri di Roma, Torino, Reggio Calabria, Iglesias e Campobasso;
- Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri;
- Scuola di Perfezionamento al Tiro;
- Centro Lingue Estere.

I suddetti Istituti hanno provveduto, nel corso del 2014, alla formazione di base di 476 Ufficiali, 2226 Marescialli, 697 Brigadieri e 2475 Appuntati/Carabinieri. Il processo di formazione successiva, svolto anche in collaborazione con altri Enti militari, le diverse Forze di Polizia ed Istituti civili, ha visto impegnati - nello stesso periodo di tempo - 331 Ufficiali, 211 Marescialli, 44 Sovrintendenti e 325 Appuntati/Carabinieri, che hanno frequentato corsi di qualificazione, specializzazione, aggiornamento e di lingue straniere.

8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In tema di cooperazione internazionale di polizia, **l'Arma**:

- è presente con proprio personale nell'ambito delle strutture internazionali dei principali organismi di cooperazione di polizia (5 in Europol, 2 in OLAF e 3 in Interpol) ed ha distaccato 12 Ufficiali di Collegamento con funzioni di polizia in altrettanti Paesi di particolare interesse operativo, nonché 1 Ufficiale in qualità di “Esperto per la tutela dei beni culturali” nell'ambito della Rappresentanza Permanente italiana presso l'UNESCO;
- aderisce alla FIEP, associazione delle Forze di Polizia e delle Gendarmerie ad *ordinamento militare* degli Stati Membri del Consiglio d'Europa e mediterranei, che desiderano sviluppare forme di reciproca collaborazione. Le Istituzioni che non riuniscono il requisito geografico possono diventare Membri Associati. L'Arma distacca altresì all'estero (Cile, Francia e Spagna) 3 Ufficiali di collegamento/scambio sulla base degli accordi *FIEP*. Nel 2014, anno in cui peraltro ricorreva il ventennale dalla fondazione della FIEP, l'Arma ha assunto la Presidenza, durante la quale l'Arma:
 - ha organizzato le attività delle Commissioni ed ospitato la riunione del Consiglio Superiore dei Direttori/Comandanti Generali che ha avuto luogo presso il CoESPU di Vicenza il 26 settembre 2014 (in concomitanza con l'esercizio finale a guida Arma del progetto europeo EUPST);
 - ha presieduto la cerimonia di cessione della Presidenza annuale alla Gendarmeria Nazionale francese;
 - ha riattivato il processo di adesione alla FIEP da parte dei Carabinieri di Moldavia;
 - ha implementato, come capofila e con altri 5 *partner* della stessa FIEP, un progetto europeo sulla migrazione illegale e fenomeni criminali connessi (GIMAT) in favore di 48 Ufficiali delle Forze di Sicurezza giordane;
- ha partecipato attivamente alle iniziative intraprese dall'Italia nel corso del Semestre di Presidenza UE attraverso, tra l'altro, l'organizzazione di Conferenze internazionali, l'esecuzione di un'operazione congiunta sul traffico di rifiuti e la ratifica del documento “*Conclusioni del Consiglio sul ruolo della cooperazione in materia di applicazione della Legge nella lotta alla contraffazione dei beni che hanno un impatto sulla salute*”, che rappresenterà il riferimento principale per tutte le attività e la normativa di settore a livello europeo;
- interviene nell'ambito Giustizia ed Affari Interni (GAI) dell'Unione Europea:
 - al “Comitato per la Sicurezza Interna” (CoSI), alto consesso composto dai Vertici delle Forze di Polizia degli Stati membri, che assicura, all'interno dell'Unione, la promozione ed il rafforzamento della cooperazione operativa in materia di sicurezza interna e favorisce il coordinamento dell'azione delle Autorità competenti degli Stati membri;
 - alle riunioni congiunte del CoSI con il Comitato Politico e di Sicurezza (CoPS) finalizzate a rafforzare la cooperazione fra lo spazio interno di Libertà, Sicurezza e Giustizia (FSJ) e la Politica Estera di Sicurezza e Difesa Comune (CSDP) nei seguenti 5 settori: conoscenza globale della situazione ed *intelligence* a supporto dell'UE, scambio di informazioni e

- sostegno reciproco, miglioramento dei meccanismi che governano il processo decisionale, ottimizzazione della cooperazione nella pianificazione dell'azione esterna dell'UE, risorse umane e formazione;
- ai Gruppi di lavoro dello Spazio di Libertà Sicurezza e Giustizia: LEWP (Law Enforcement Working Party), GENVAL (General Matters including Evaluation) e TWP (Terrorism Working Party);
 - alle Reti comunitarie di esperti ENVICRIMENET (rete informale di contrasto alla criminalità, sostenuta da Europol, la cui finalità è quella di combattere la criminalità nel settore ambientale) e CULTNET (rete informale di autorità competenti nella tutela del patrimonio culturale) che - stante il concomitante Semestre di Presidenza Italiana dell'UE - sono attualmente entrambe presiedute da un Ufficiale dell'Arma (rispettivamente del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale);
- contribuisce, inoltre, alla cooperazione transfrontaliera derivante dagli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con la Francia, l'Austria, la Svizzera e la Slovenia, sulla base dei quali sono stati costituiti i Centri di Cooperazione di Polizia e Dogana interforze (CCPD) in Ventimiglia (I), Chiasso (CH), Thorl-Maglern (A) e Modane - Le Freney (F - Centro presso il quale un Ufficiale Superiore dell'Arma svolge l'attività di Coordinatore italiano), in cui operano permanentemente n. 24 militari dell'Arma. Sempre in tale quadro, in applicazione dell'art. 14 dell'Accordo italo-francese di *Chambéry*, l'Arma effettua servizi di controllo congiunto del territorio transfrontaliero attraverso l'esecuzione di *pattuglie miste* con la Gendarmeria Nazionale Francese, per ora limitate alla fascia territoriale delimitata a livello costiero da Sanremo e Nizza, e di cui è prevista l'estensione a tutte le altre province dell'arco alpino italo-francese ed italo-svizzero. Nel corso dei 36 servizi di pattuglia mista effettuati nel 2014 congiuntamente alla Gendarmeria Nazionale francese, in territorio italiano e francese, sono stati controllati complessivamente 630 veicoli e 878 persone, identificati 90 pregiudicati;
 - ha in corso di definizione, d'intesa con SMD, un Piano di Assistenza per la ricostruzione della Polizia Nazionale somala, avviato a seguito di richiesta di quelle autorità pervenute per il tramite dell'Ambasciata italiana;
 - ha in corso di finalizzazione un *Protocollo di Cooperazione* con la Gendarmeria Nazionale della Repubblica di Algeria, nonché un *Memorandum of Understanding* per la cooperazione con Forze di Polizia operanti negli Emirati Arabi Uniti, Qatar e Uganda.

L'Arma partecipa, altresì:

- quale membro osservatore alle riunioni di *AMERIPOL*, organizzazione di polizia continentale costituita da Direttori, Comandanti e Capi di Polizia del continente americano;
- al Comitato bilaterale Italia-USA, per lo sviluppo congiunto di attività di polizia, soprattutto in tema di ricerca dei principali latitanti dei due Paesi, sviluppo di tecnologie avanzate, lotta al traffico di droga, tratta di esseri umani e contrasto al terrorismo;
- al Gruppo di Alto Livello Italo Francese, foro di cooperazione bilaterale di polizia a livello tecnico tra Italia e Francia, volto principalmente alla

collaborazione nel contrasto alle gravi forme di criminalità, al quale partecipano i Vertici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Nazionale e della Gendarmeria Nazionale francesi (non è prevista la partecipazione di Autorità di livello ministeriale o comunque politiche);

- ai principali consessi internazionali multilaterali, quali il *Gruppo Roma-Lione* del G8, il *Global Counterterrorism Forum* (CTGF), l'*OSCE*, l'*OCSE*, l'*UNODC*, il *Consiglio d'Europa* e l'*OMPI* (*Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale*) e favorisce il supporto a Paesi terzi che necessitano dell'*expertise* dell'Arma nei campi della criminalità organizzata e del terrorismo.

Anche i **Reparti Speciali** sono coinvolti in un'assidua attività di cooperazione internazionale; in particolare:

- il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche è membro dell'ENFSI (*European Network of Forensic Science Institutes*), principale rete internazionale per lo sviluppo di metodi di indagine e ricerca scientifica, attualmente composto da 64 istituti scientifici di 36 Paesi²⁶;
- il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute partecipa ai consessi internazionali istituiti per la salvaguardia dei consumatori, quali il FLEP (*Food Law Enforcement Practitioners*), gruppo di lavoro di esperti di vari Paesi²⁷ che ha lo scopo di incrementare il controllo sugli alimenti e sulle bevande attraverso lo scambio informativo, la ricerca di soluzioni a problematiche comuni nel settore alimentare e la diffusione di migliori prassi, ed il PFIPC²⁸ (*Permanent Forum on International Pharmaceutical Crime*), foro di cooperazione volto allo scambio di esperienze in materia di contrasto al traffico di prodotti farmaceutici contraffatti;
- il Comando Carabinieri per la Tutela delle Politiche Agricole e Alimentari collabora attivamente con l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) nel contrasto alle frodi comunitarie;
- il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente contribuisce ai lavori della IAEA (*International Atomic Energy Agency*), Agenzia dell'ONU per il controllo dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica.

L'**Arma**, altresì, è impegnata nella promozione di iniziative e progetti finanziati da:

- UE, quali:
 - . l'*European Union Police Services Training* EUPST 2011-2013, consorzio di Paesi a guida Arma, che ha consentito di sviluppare un

²⁶ Austria, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.

²⁷ Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

²⁸ Composto oggi da delegati degli organismi specializzati di 15 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Germania, Gran Bretagna, Repubblica di Irlanda, Israele, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Singapore, Repubblica del Sud Africa, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America e Italia).

programma di formazione nel settore della gestione civile delle crisi internazionali in favore di circa 2500 operatori di polizia dell'UE, dell'Unione Africana e dei Paesi extra UE che contribuiscono alle missioni europee di Politica di Sicurezza e di Difesa Comune;

- l'EUPST II, mediante l'adesione al nuovo programma triennale, evoluzione del cit. EUPST 2011-2013;
- IPA - *Instrument for Pre-accession Assistance*, nel cui ambito l'Arma ha intensificato i rapporti di cooperazione con le Istituzioni della Serbia e della Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia attraverso l'adesione al piano d'azione "Balcani Occidentali - Lotta al crimine organizzato: cooperazione internazionale in ambito criminale";
- 7° *Programma Quadro* per la ricerca e lo sviluppo tecnologico europeo che finanzia - tra le altre - la progettualità denominata FORLAB volta a realizzare un prototipo di sistema avanzato per la raccolta delle prove a seguito dell'esplosione di un ordigno rudimentale;
- il Fondo Sicurezza Interna e il Programma Horizon 2020, volti rispettivamente a finanziare la sicurezza e il controllo dei fenomeni migratori nonché l'innovazione tecnologica (tra questi l'adesione al progetto di ricerca e sviluppo tecnologico *N.O.S.Y.-New Operational Sensing sYstem*, promosso dalla società italiana Aero Sekur), attraverso la partecipazione a numerose iniziative progettuali (tuttora in corso di valutazione da parte della Commissione europea) nei settori di competenza e con particolare riferimento alla tutela della salute e al contrasto ai crimini ambientali;
- i programmi *TAIEX* e *ISEC*, tra cui i progetti:
 - "*Combating food crimes by strengthening law enforcement cooperation - BACCUS*", aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, finalizzato alla ricerca, all'addestramento ed alla sensibilizzazione in materia di contrasto ai crimini commessi nel settore alimentare;
 - "*Protection SYstem for Cultural HEritage - P.SY.C.HE.*", aggiudicato nel 2011 tramite il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, per riconfigurare la banca dati delle opere d'arte rubate di Interpol, sul modello del *database* "Leonardo" dell'Arma;
 - "*Chemical, Biological, Radiological and Nuclear materials - CBRN integrated response Italy*", aggiudicato nel 2013 alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed al quale l'Arma partecipa come *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, finalizzato a migliorare la reazione degli Stati agli incidenti di natura terroristica o criminale;
 - "*Indexing and Searching Of Data Against Crime - ISODAC*", aggiudicato nel 2013 all'Istituto per le Applicazioni del Calcolo ed al quale l'Arma fornisce il contributo di *partner* per mezzo dell'Ufficio Informatica e Sistemi Telematici del Comando Generale, teso ad ottimizzare le attività di ricerca di informazioni da reperti digitali di elevata capacità (*server* e *workstation*), mediante lo sviluppo di un'applicazione *software*;

- “*Indexing of Anonymous Networks for Crime Information Search - IANCIS*”, aggiudicato nel 2014, normale prosecuzione del progetto ISODAC;
- “*Sharing Intelligence and science about fake medicines and illegal websites - FAKESHARE*”, aggiudicato all’Agenzia Italiana del Farmaco e al quale l’Arma è coinvolta in qualità di *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, avendo lo scopo di contrastare il fenomeno della contraffazione farmaceutica e della vendita illegale dei citati prodotti tramite *web*;
- “*Semantic Information EXchange - SIEX*” promosso dalla società *Expert System* in partenariato con il Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri, volto a definire un sistema che garantisca la standardizzazione dei termini in diverse lingue con riferimento a fattispecie criminali legate al *cybercrime* e ai termini correlati in uso nei Paesi europei;
- “*Towards European Forensic Standardisation through Best Practice Manuals – TEFSBPM*”, aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l’Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto alla standardizzazione in ambito europeo delle procedure analitiche impiegate nei laboratori forensi attraverso la realizzazione di manuali di *best practices*;
- “*Proficiency tests and collaborative exercises for the fingerprint domain*” aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l’Arma ha aderito alla richiesta di *leader* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto a realizzare in più azioni per organizzare esercizi inter-laboratorio sull’esame delle impronte digitali, funzionali all’accreditamento di tali accertamenti secondo la norma ISO 17025;
- “*Smart Rank: a likelihood ratio software for searching national DNA databases with complex DNA profiles*” aggiudicato alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l’Arma ha aderito alla richiesta di *partnership* tramite il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, volto allo sviluppo di un *software* in grado di conferire valenza statistica alla ricerca in banca dati DNA di profili genetici complessi derivanti da reperti, anche degradati;
- “*Gendarmerie Immigration Mobile Assistance Team – GIMAT*”, che ha consentito nel 2013, lo svolgimento di una sessione formativa della durata di una settimana in Giordania ove sono state illustrate, da parte del consorzio capeggiato dall’Arma e del quale fanno parte anche le gendarmerie di Romania, Francia, Paesi, Spagna, Portogallo e Turchia, le migliori pratiche in tema di criminalità diffusa e controllo delle aree a rischio;
- il programma *European Neighborhood and Partnership Instrument (ENPI)*” che finanzia il progetto “*Safeguard, valorisation and management quality. Use of the management models for the archeological sites and urban contexts - ARCHEOMEDSITES*”, per il quale l’Arma è

- stata invitata quale *partner* tramite il Comando Carabinieri per la Tutela Patrimonio Culturale, finalizzato a disseminare nell'area mediterranea procedure di tutela e conservazione, nonché piani di gestione, manutenzione, valorizzazione e fruizione di siti archeologici, anche attraverso lo scambio di buone pratiche e l'elaborazione di protocolli;
- il programma *Pericles*, finanziato dalla Commissione UE, nel cui quadro il Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria si è candidato all'aggiudicazione del progetto "*Staff Exchange*" concernente lo scambio di funzionari tra le Autorità nazionali, competenti per la protezione dell'Euro dalla contraffazione.
 - ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) in materia di tutela del lavoro;
 - OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), fra cui il progetto *TACTIK* inerente all'addestramento sulla tratta di esseri umani nell'ambito delle forze di *peacekeeping*, finanziato dal Dipartimento di Stato U.S.A. e conclusosi nella primavera del 2011;
 - IILA (Istituto Italo-Latino Americano), per sviluppare la cooperazione con i Paesi membri²⁹ nei settori dei beni e delle attività culturali (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale), delle scienze e tecnologie degli alimenti (Comando Carabinieri per la Tutela della Salute), dell'ambiente, della formazione ed altre.

L'istituzione, inoltre, ha organizzato presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative (ISTI) delle attività formative finanziate dal MAECI, in favore delle F.P. di Nigeria, Camerun ed Emirati Arabi Uniti.

²⁹ Italia, Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.

9. OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA PACE.

Il concorso dell'Arma alle principali operazioni/missioni di pace, in cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto, nel 2014, su una media di circa 300 u. che hanno operato, autonomamente o al fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in **Kosovo, Afghanistan, Libano, Palestina, Cipro, Georgia, Somalia, Libia e Gibuti**.

Nel corso del 2014, in **Kosovo**, i Carabinieri sono stati presenti nell'ambito della missione dell'Unione Europea EULEX nonché della operazione NATO "JOINT ENTERPRISE", ove è tuttora schierato un Reggimento MSU per lo svolgimento di compiti di ordine e sicurezza pubblica.

In **Afghanistan**, nell'ambito della missione ISAF dell'Alleanza Atlantica, nel 2014, i Carabinieri hanno svolto attività di *mentoring* e *advising* in favore dei Comandanti delle forze di Polizia Afgane a livello regionale e provinciale. Tale assistenza è stata svolta, ad Herat e Farah, attraverso articolati dispositivi (*Police Advisor Teams - PAT*) in grado di offrire assistenza ravvicinata ai Comandi Regionali e Provinciali dell'Afghan National Police (ANP), dell'Afghan Uniformed Police (AUP) e dell'Afghan National Civil Order Police (ANCOP- *differenti tipi di Polizie locali/nazionali afgane*). Tale impegno ha richiesto il quotidiano raggiungimento dei Comandi della polizia locale, per fornire consulenza e assistenza durante la condotta di attività di polizia.

Nel mese di agosto il PAT di Farah ha concluso definitivamente la propria attività facendo rientro in Patria.

Da quella data, tutte le attività addestrative sono state concentrate in Herat.

L'Arma ha inoltre continuato la propria attività, in ambito *Unione Europea*, anche nella missione *European Union Police Mission (EUPOL)* Afghanistan schierando militari in qualità di consulenti nel settore della formazione di quelle Forze di Polizia e per il coordinamento delle diverse attività della comunità internazionale nel settore "polizia", mantenendo la *leadership* nell'area di Herat e acquisendo nuove posizioni di impiego presso il Comando della missione in Kabul dove, nel corso del 2015, saranno progressivamente concentrate tutte le attività di EUPOL.

In **Medio Oriente**, nel 2014, l'Arma ha partecipato anche alle missioni *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)* ed *European Union Border Assistance Mission (EUBAM)* con il compito di:

- supervisionare l'applicazione dell'accordo firmato tra Israele e l'OLP, dopo il massacro nella Moschea d'Abramo del febbraio del 1994, favorendo così il delicato e difficile processo di pace arabo-israeliano (*TIPH 2*);
- fornire assistenza all'Autorità Palestinese nelle operazioni di frontiera presso il valico di Rafah e assicurare una presenza internazionale, con funzioni di *monitoring* e *mentoring*, durante l'apertura del valico (*EUBAM Rafah*).

Sempre nella medesima area geografica, dal 30 marzo al 26 giugno 2014, in Gerico, l'Arma ha impiegato una Training Unit di 30 unità per lo svolgimento di un corso di 12 settimane in favore di 200 discenti delle Palestinian Security Forces del Ministero dell'Interno.

Sotto egida delle Nazioni Unite, i Carabinieri sono stati presenti anche a **Cipro**, nell'ambito della missione *UNFICYP*, lanciata dall'*ONU* e tesa a vigilare su una zona cuscinetto che separa il Nord turco dal Sud greco, lunga 180 km e che divide in due la città di Nicosia. Oltre a collaborare con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, l'*ONU* ha svolto funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord e presso la comunità turco-cipriota del Sud.

In ambito *EU*, inoltre, l'Arma ha partecipato in:

- **Georgia**, alla missione *European Union Monitoring Mission (EUMM)*, lanciata a seguito della crisi russo-georgiana, nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia;
- **Somalia**, alla missione *European Union Training Mission (EUTM)*, che ha lo scopo di addestrare le Forze Armate somale.

Nel corso del 2014, l'Arma ha partecipato, inoltre, in Africa, alla Missione Militare Italiana in **Libia** (MMIL), addestrando circa 650 unità delle forze di polizia del Ministero dell'Interno e della Difesa libici.

In **Gibuti**, inoltre, i Carabinieri hanno ricoperto posizioni di staff all'interno di quella Base Nazionale Interforze, dedicata al supporto delle attività nazionali nel Corno d'Africa e hanno anche condotto la missione "MIADIT Somalia", nel corso della quale circa 150 unità della Polizia federale somala sono state addestrate allo svolgimento di servizi di controllo del territorio e ordine pubblico.

L'impegno dell'Arma all'estero si completa, infine, con le attività di **Polizia Militare nazionale** svolte per garantire le condizioni generali di ordine e sicurezza della compagine militare, in Afghanistan, in Kosovo e in **Libano**, dove nell'ambito della missione *UNIFIL*, i Carabinieri hanno ricoperto anche incarichi investigativi.

L'Arma, nel corso del 2014, ha anche contribuito all'impegno operativo della Forza di Gendarmeria Europea (*EGF*) continuando a partecipare alla missione ISAF in Afghanistan con una media di 42 unità circa, impegnate nell'addestramento e *mentoring* delle Forze di polizia afgane.

Eurogendfor è una struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF*, la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "partner". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

La caserma "Chinotto" di Vicenza è anche sede del *Centro di Eccellenza per le Stability Police Units (CoESPU)* che, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione "Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace", adottato dai Paesi del G8 durante il *summit di Sea Island (USA)* del 2004, al fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations (PSO)*, con particolare attenzione ai Paesi africani.